

Esperimento riuscito “L'auto-medica è modello da copiare”

In due mesi 100 interventi: “Servizio prezioso”

LUCA ZIROTTI
GRAVELLONA TOCE

Oltre cento interventi già svolti nei primi due mesi, per un servizio che sperimentale come è ora può diventare un punto di riferimento per il territorio. Funziona il progetto dell'auto medica, lanciato nel Vco con la collaborazione di numerose associazioni di volontariato e che si aggiunge al lavoro delle ambulanze medicalizzate già presenti sul territorio.

Partito all'inizio di marzo per i primi due mesi il servizio è stato gestito con un'auto provvisoria ma ieri è stato inaugurato il nuovo mezzo. A ospitarlo nella sua sede è la Croce verde di Gravello Toce, una scelta fatta per il suo ruolo baricentrico per il territorio. L'auto medica è attiva sette giorni su sette dalle 8 alle 20, a piena disposizione del 118. A bordo tutte le attrezzature che si trovano anche su un'ambulanza medicalizzata, con un medico e un infermiere a disposizione e pronti a intervenire in base alle chiamate. Per tre giorni alla settimana l'autista lo mette a disposizione la Croce verde di Gravello Toce, per gli altri giorni invece a turno si prestano i volontari della Croce verde di Verbania, della Squadra nautica di salvamento di Verbania, i volontari del soccorso di Villadossola, di Omegna e del gruppo

Cusio Sud Ovest di San Maurizio d'Opaglio.

«Esempio per il futuro»

«È una collaborazione che dimostra come le diverse realtà del territorio possono unirsi per offrire un servizio utile: è questo il futuro sul quale anche le nostre associazioni devono puntare» sottolinea Stefano Barassi, presidente del gruppo di Croce verde di Gravello Toce. Dal 1° marzo, da quando è partita la sperimentazione, l'auto medica ha già gestito 113 interventi, di questi 23 per codici verdi ovvero di bassa gravità, 80 gialli quindi di media gravità e 10 rossi, i più gravi.

«Quando un'ambulanza medicalizzata è già impegnata quest'auto può dare un aiuto importante, con l'intervento immediato del medico che valuta subito le condizioni del paziente e presta i primi soccorsi e poi se necessario viene preso in carico da un'ambulanza per il trasporto» spiega Egle Valle, responsabile della centrale operativa del 118 di Novara.

Per ora si parla di fase di sperimentazione fino a dicembre. «A livello regionale però questo tipo di servizio è previsto dai piani e quindi si andrà verso una stabilizzazione - spiega Valle -, ne è prevista una da attivare anche per Novara, siamo partiti però dal Vco perché c'era più bisogno per garantire miglior copertura del territorio».



La base è nella sede della Croce verde di Gravello Toce

